

→ **Arriva** il piano-premi: otto milioni di azioni, due dei quali riservati a Marchionne

→ **Scatta** la bocciatura di Moody's: il Lingotto troppo dipendente dalle banche

# La Fiat «declassata» cade in Borsa nel giorno degli incentivi ai manager

Pessima giornata per la Fiat. Dal consiglio di amministrazione esce il piano incentivi per i manager e subito dopo Moody's declassa il rating: troppi debiti con le banche. Previsioni pessime per il 2009.

**MARCO TEDESCHI**

MILANO  
economia@unita.it

Ombre e ancora ombre sulla Fiat, che paga la crisi generale e quella dell'auto in particolare, di fronte alla quale i provvedimenti previsti dal governo italiano rischiano di rivelarsi zuccherini. L'ultimo colpo arriva da Moody's, l'agenzia che analizza i debiti a medio e a lungo termine dell'azienda e soprattutto la sua capacità di pagarli. Ebbene Moody's vede nero e abbassa il voto, concede meno fiducia alla Fiat e rimanda in là le possibilità di ripresa. Ovviamente la Borsa registra e penalizza il titolo Fiat, che precipita. Coincidenza: proprio nel giorno in cui il consiglio di amministrazione torinese lancia il nuovo piano di incentivi: due milioni di azioni per Marchionne e altri sei per i manager, che indicherà Marchionne.

## PREMI E FEDELITÀ

La giornata si apre proprio con l'annuncio dei "premi" e con un comunicato del Lingotto che recita, in sintesi, così: il piano-incentivi «tiene conto dell'attuale situazione dell'economia reale e dei mercati finanziari e della scarsa attrattività dei piani in essere» e dunque «sarà basato su parametri di misurazione delle performance coerenti con la nuova situazione di mercato», con l'obiettivo di «assicurare il coinvolgimento e la retention delle persone chiave per la crescita del gruppo, allineandone gli interessi a quelli degli azionisti». «Retention» sta per «motivazione». Se il piano verrà approvato dall'assemblea degli azionisti (in calendario per il 27 marzo), verranno stabiliti obiettivi per quest'anno e per l'anno prossimo: quanti li raggiungeranno, «manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risulta-



Fiat Montezemolo e Marchionne devono condurre il gruppo fuori dalla crisi

ti di business», mostrando fedeltà all'impresa, potranno contare su quelle azioni distribuite gratuitamente, otto milioni in tutto (ma due milioni riservati all'amministratore delegato).

## Piazza Affari

**A fine seduta il titolo lascia il 5,9 per cento  
Giornata nera per l'auto**

Per realizzare il piano è previsto l'utilizzo di titoli già emessi ed acquistati sul mercato, senza ricorrere all'emissione di nuove azioni.

A questo punto arriva il verdetto di Moody's, che taglia il rating a lungo termine, che passa così da BAA3 a BA1, e quello a breve termine, che

scende da Prime-3 a Not Prime. Forte declassamento: Fiat entra nel territorio oscuro dei "titoli spazzatura". Come spiega Falk Frey, capo degli analisti di Moody's per il settore auto, è dovuto al cash flow (flusso di cassa) fortemente negativo nell'anno finanziario 2008, che ha portato a un deterioramento materiale nella flessibilità finanziaria di Fiat, con un peggioramento del debito da 5,9 a 6,3 miliardi. Secondo Frey, il mercato dell'auto resterà difficile nel 2009, sull'attesa di un forte calo dei volumi di vendita e con poche prospettive significative di ripresa nel 2010 (con il pessimo primo trimestre di quest'anno: il calo della domanda sarà del 20 per cento). L'outlook negativo è legato, nella tempesta generale, alla forte dipendenza dell'azienda da un continuo so-

## IL CASO

**Ancora bloccato il contratto integrativo Piaggio**

Non si trova l'intesa tra la Piaggio e i sindacati sul rinnovo del contratto aziendale scaduto il 31 dicembre 2007. Per questo già dai prossimi giorni la Rsu aziendale organizzerà uno sciopero di otto ore articolato diversamente in base ai reparti.

L'ultimo nulla di fatto ieri, all'incontro tra le parti nella sede degli industriali di Pisa. Il nodo del problema è il salario, con l'azienda che secondo i rappresentanti dei lavoratori ha presentato una proposta per il 2008 complessivamente inferiore di 330 euro rispetto a quella fatta nel precedente incontro del 17 ottobre. Colpa della crisi, avrebbe motivato la Piaggio, che ha costretto a rivedere i conti. «L'azienda non faccia sconti sul salario dei dipendenti - ha commentato Maurizio Landini, segretario nazionale della Fiom-Cgil - ma investa piuttosto sulle prospettive del gruppo». Deluso anche il segretario nazionale della Fim-Cisl, Bruno Vitali: «Peccato che non si trovi l'intesa sulla parte economica - ha detto - perché per il resto ci sono le basi per un buon accordo».

stegno da parte dei principali creditori e alla previsione di un deciso rallentamento dei principali mercati dove opera il Lingotto: insomma la Fiat troppo dipende dalle banche (con le quali aveva concluso un accordo per il prestito triennale di un miliardo proprio tre giorni fa).

La Borsa reagisce malissimo: il titolo Fiat perde il 5,59 per cento a 3,54 euro a fronte di scambi pari a 33,5 milioni di pezzi (3 per cento del capitale). Consolazione, si fa per dire: Renault e Porsche perdono il 10 per cento. Ma il mal comune non vale certo mezzo gaudio. ♦

 **IL LINK**

**IL SITO DELL'AGENZIA DI RATING**  
www.moody's.com